

anno Nuovo

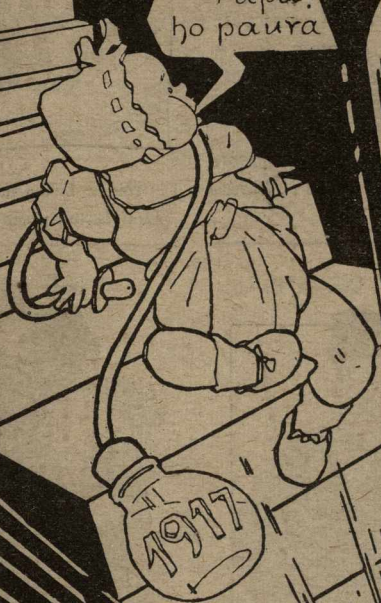


va innanzi
bimbo!



NUMERO 158

Papà,
ho paura



COPYRIGHT

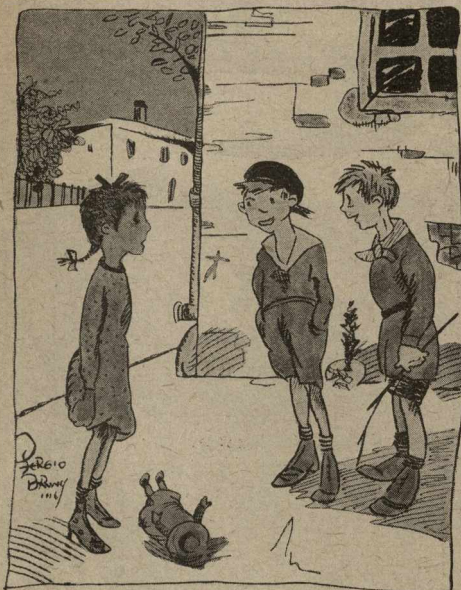
PREZZO: ITALIA Cmi. 10. - FRANCIA (estero) Cmi. 15.— ARRETRATO, IL DOPPIO.

Dis. di S. BRUNO.

SE WILSON HA OFFERTO.....

MADE IN GERMANY.

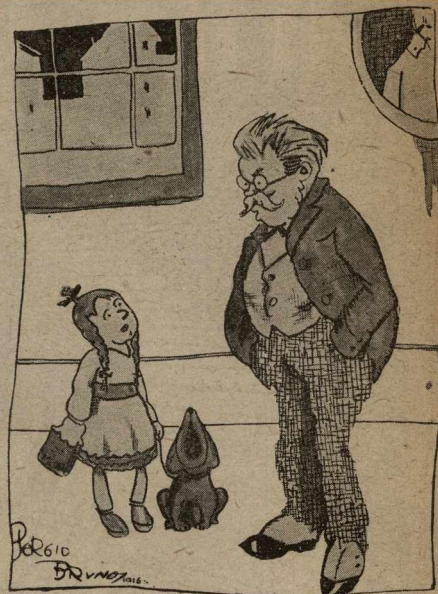
Dis. di S. BRUNO.



— Tu sarai la Grecia: noi verremo tutti a batterci in casa tua

Se Wilson — ripetiamo — ha offerto la Pace alle Nazioni, « Numero » offre la pace a tutti i suoi lettori: la pace più deliziosa, quella dello spirito e del cuore. La Amministrazione di « Numero » ha avuto uno di quei tratti che dopo Cavour non si sono più ripetuti in Italia. Ha detto: facciamo un Numero doppio mensilmente — doppio di spirito, di formato, di disegni — e regaliamolo a tutti gli abbonati. Si sa alla fine del mese che cosa capita al genere umano d'ambo i sessi: l'affitto, le cambiali, il salario alla donna di servizio, ecc. In quest'epoca, l'uomo (e anche la donna) hanno bisogno d'essere sostenuti, sollevati. Diamo loro dunque... un Numero doppio a centesimi 20 e regaliamolo agli abbonati. Così parlò l'Amministratore e noi abbiamo chinato il capo.

Diciamo soltanto che l'abbonamento annuo costerà sempre sei lire e che i Numeri doppi saranno dodici.



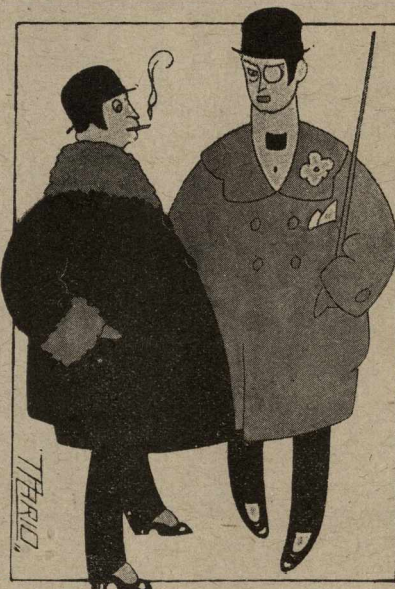
Pensa, bimba mia, che tu quest'altro Natale farai la tua prima comunione in Vaticano!

L'abbonamento a
“ NUMERO ”
non costa che L. 6 annue.



LAMPADE
infrangibili
ITALIANE

IL PERICOLO TRAMVIARIO. Dis. di PARIO.



— Mi ha chiesto una prova d'amore!...
— E tu glie l'hai data?
— Figurati! Le ho promesso che avrei attraversato una via percorsa da tram...



PALETOT BURBERRY
Presso la Ditta WEST END HOUSE
TORINO - Via Pietro Micca, 10.

I Sonetti del nuovo anno...

I FIORI

Entro vasetti, già avvizzite in cima,
chinan la testa pianticelle tenere,
con l'aria un po' viziata e un po' degenerare
di giovinette sofferenti il clima.
E le orchidee d'un verde grigio cenere
sono alternate come in terza rima
alla magnolia rubiconda, opima
e ai filamenti gai del capelvenere.
E l'agrifoglio verde a punti rossi,
ed i presuntuosi anturium, agili,
originali come paradossi.
Paia di globi candido-azzurri,
tra le foglie del gui, sembrano fragili
perle di cento paio d'orecchini.

LE SIGNORE

Nella sfumata chiarezza brumale
passan dinanzi alle vetrine accese
facendo — come dicono in inglese —
lo shopping gastronomico rituale.
E vanno via con gemme e fiale
e fiori e dolci ad altri acquisti intese,
degne del nostro omaggio più cortese,
degne del più cortese madrigale.
Reggon cartocci ambigui al di fuori
sospesi a un filo debole, non più
del filo che sorregge i loro cuori...
E fiori a bacche bianche e chermisì...
Signore con dei gran fasci di houx,
signore con dei gran fasci di gui.

LA FAUNA

I polli in una funebre amicizia
sopra un'ara di lauri e mandarini
dormono il sonno eterno, poverini,
lieti di servir domino in laetitia.
E le oche con un'oncia di malizia
pendono ignude come tante Frini
dinanzi a un Areopago di tacchini,
ignudi anch'essi in gaia impudicizia.
Sui tetti un gatto dal nastrino fragola,
con accento di invito e di rimpianto
miägola, miägola, miägola.
Nell'ombra grigia dei camini bui
corteggia alcuni passerì, ed intanto
un muratore fa la corte a lui.

TENTAZIONI

Le cartoline, nella democratica
promiscuità d'un caos variopinto,
entro la conca di un ombrello stinto
mostran la ricca varietà cromatica.
La signorina onesta e un po' linfatica
il cui amore folle fu respinto,
compra CREMONA: l'Edera, l'avvin'o
simbolo della sua passione estatica.
Dietro un cristallo, l'artigliere eroico,
e la Befana e l'asino e il cavallo,
Pinocchio ingenuo e Fortunello stoico.
E fuori un bimbo povero, commosso,
con il nasetto rosso sul cristallo
ed il ditino nel nasetto rosso.

PITIGRILLI.

TUTTO PER LA PATRIA

(SACRIFICI IGNORATI).

Il signor Venanzio Trippetti, sensale per la fornitura delle pipe di cocchio agli uscieri del Ministero della Guerra, e in conseguenza di questo suo ufficio, esonerato dal servizio militare, così parlò alla moglie Gertrude e ai due figliuoli, Lorenzino e Titina, sul finir della cena del Santo Natale:

— Mia carissima Gertrude, mia carissima Titina, mio carissimo Lorenzino, come avrete visto, quest'anno, pur festeggiando la solennità natalizia secondo le tradizioni cristiane e domestiche, io ho creduto opportuno di limitarvi la consueta varietà di dolci. A tale provvedimento addivenni, con cuore straziato di padre e di marito; ma con ferma coscienza di cittadino, in omaggio al volere della patria che comanda:

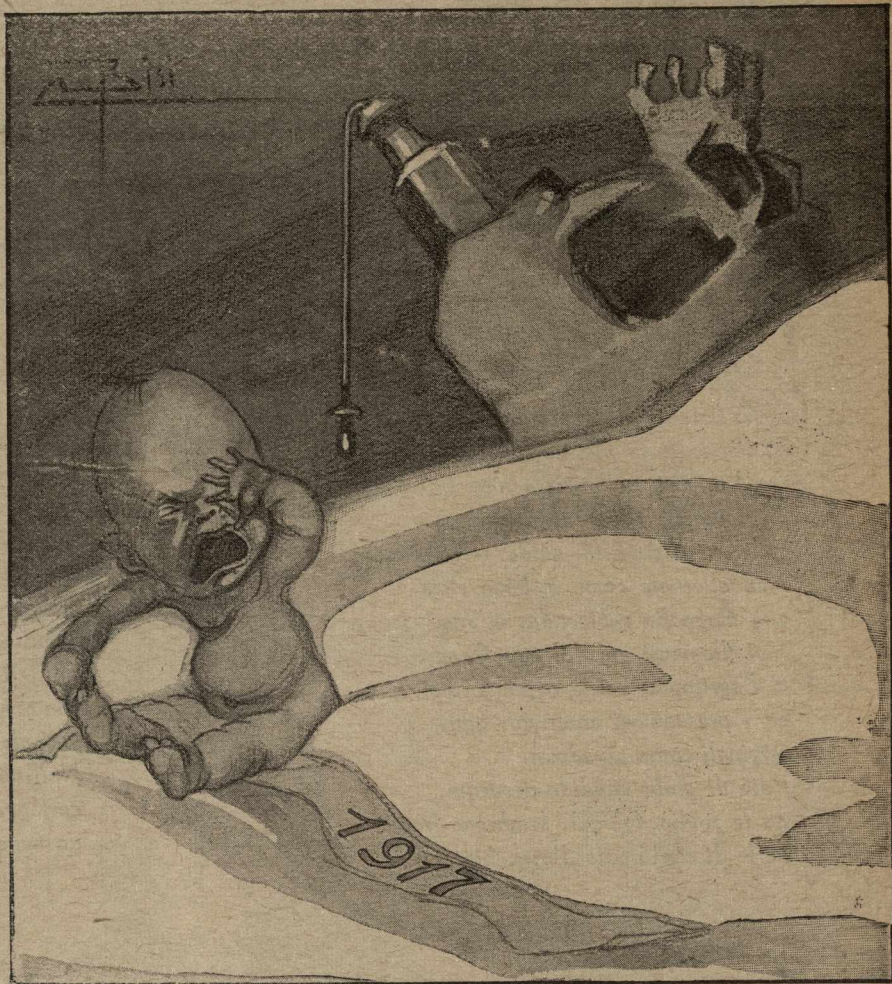
Dis. di S. BRUNO.



— Ogni volta che io prendo il mio olio di merluzzo, la mamma mette due soldi nel mio salvadanaio.

— E quand'è pieno?...

— La mamma lo vuota e compra un'altra bottiglia d'olio di merluzzo.



Il poppatoio del neonato.

Limitazione di consumo! Limitazione di consumo!

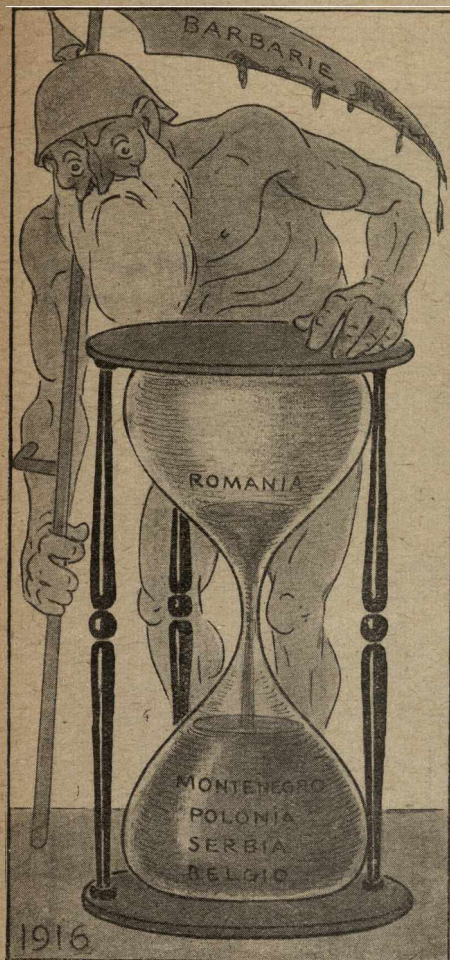
Son contento del sacrificio. Siatelo anche voi!

Nel mentre le bocche ingerivano la rituale anguilla e il susseguente pangiallo, il mio pensiero, e certamente il vostro, non si sono distolti un sol minuto da quei nostri fratelli, i quali versano il proprio sangue, per darci una patria più forte, più temuta, più larga.

Qui, tutto ci parla di patria: Questa fascia tricolore che mi vedete al braccio, i ritratti dei nostri augusti sovrani attaccati alla parete, le bandierine sulla carta geografica

e l'ultimo numero della *Domenica del Corriere* posato sul tavolino, che anzi, Gertrude, ti prego di dire al giornalista che se continua a portarla con ritardo, mi provvederò da altri.

E alla patria noi dobbiamo tutti noi stessi: il braccio, la mente, gli averi! Voi lo sapete che io mi sarei contentato del *parecchio* promesso da Giolitti; ma quando la patria chiamò, io gridai *presente!* L'Italia credette opportuno di utilizzarmi all'interno anziché all'estero, sul campo di battaglia, ed io, come Garibaldi, risposi *ubbidisco*, pur sapendo a quali sacrifici andavo incontro con



*Vecchio Cronos, tu sei stato
per due anni intedescato;
E il tuo tempo, da insensato,
molto male hai misurato.*



*Ma col senno, ch'è tornato,
avrà presto riparato
tutto il male ch'hai recato
quando t'eri intedescato.*

la mia famiglia, sacrifici, oso dire, maggiori di quelli che si richiedono al milite armato.

Il milite armato espone la vita. Ma che cosa è mai la vita, se la gettiamo là, nel fervore della mischia, in difesa di questa patria, la quale... io mi domando e dico perchè la nostra riverita domestica aspetta tanto per portarci il caffè!... Domititillaaaa!... Il caffè!... Brava. Gertrude, dammi lo zucchero.

Guardate, figliuoli miei, vostro padre, in-

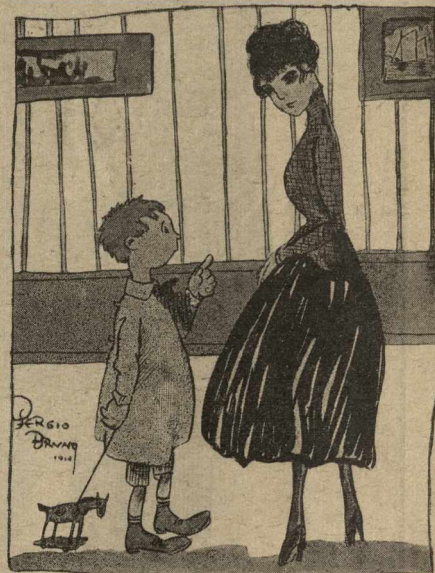
vece delle consuete quattro palline di zucchero, ne mette nella sua tazza soltanto due. Seguite il mio esempio e la patria ve ne sarà riconoscente. D'ora innanzi, il Giovedì e il Venerdì non avremo carne. Sono privazioni enormi. Ma che importano, se i nostri soldati potranno aver carne tutti i giorni? Ve l'ho già detto che i sacrifici richiesti all'interno sono maggiori di quelli che si richiedono al soldato combattente.

E poi, gli altri pensieri? Il sorvegliare

che le pipe di coccio rispondano perfettamente alle necessità del paese, in un momento così difficile, e il soldo quotidiano e la cartolina illustrata di beneficenza e il carovivevi e il *fatevi socio della Croce Rossa*, per cui non esitai a dar cinque lire, e il problema delle famiglie dei richiamati e la *lana al fronte*, che è roba da perdere la pazienza?! Questo caffè non sa di nulla, perdio!... Dammi un'altra pallina di zucchero, e voi, ragazzi, giù le mani! È già di troppo se vostro padre ne piglia un'altra pallina!... Limitazione, limitazione nei consumi, corpo di Bacco!...

Basta, ragazzi, viva l'Italia, è tardi, andiamo a letto... e accidenti a questa cretina di Domitilla che mette la bottiglia dell'acqua calda sotto le lenzuola tre ore prima che si venga a dormire!... Senti che ghiaccio!... Altro, altro, altro che trincea!...

I FANCIULLI TERRIBILI. Dis. di S. BRUNO.



— Sei tu quella Signora che sembra la Rumenia?

— Perchè, piccino?

— Perchè papà dice che tu ti sei fatta conquistare senza opporre che una piccola resistenza.



— Ebbene, onorevole, quando si discuterà di pace?
— Subito, non appena finita... la guerra.



— E dove andate in quell'arnese?
— Non vedete...? Andiamo a teatro...

Strenne! Strenne!

« Senza le strenne l'anno finisce male » dicono i giovani dei parrucchieri, e se l'ex-consigliere Patrucco, il celebre agitatore del rasoio, non avesse finita tanto presto la sua carriera politica e fosse giunto al Sindacato, quella massima sarebbe diventata un articolo di regolamento.

Ma, anche senza l'obbligo di legge, alla strenna non si sottrae nessuno. Persino il comm. Rinaudo, che da molti mesi pensa solo a fare delle economie per sbarcare il

lunario-bilancio municipale, ha voluto dare la sua strenna ai torinesi, aumentando la tassa sui cani; il che — volere o no — è sempre un bell'atto di riguardo verso le altre bestie-contribuenti.

Una bella strenna è quella preparata dalle Società dei tram: un catafalco d'onore alle vittime del servizio. È un regalo che farà furore; infatti già si sente un certo furore... in giro sui tram.

S. E. Daneo offrirà ai suoi elettori un pezzo di carbone, di quello chiesto da lui al Governo e che a lui il Governo ha promesso; però proprio nei giorni della strenna

non si potrà distribuire che un fac-simile in carta del carbone suddetto; il vero fossile non è per ora che in viaggio e si spera che possa essere arrivato per le strenne dell'anno venturo.

Tuttavia, malgrado questo ritardo, l'illuminazione della città non sarà sospesa, perchè il consigliere Bertola ha dichiarato che, anche senza il calmiere sul vino, egli si sente di... illuminare tutti i cittadini con roba buona a due lire il litro bollato.

Si parla di alcune strenne commestibili: un latticino storico del cav. Avezzano, colla data della fabbricazione; il ritratto dal vero

I PRODOTTI PER L'ANNO NUOVO.

Dis. di BISI.



— Nel '916 il mio programma fu questo: Anima e corpo ai soldati. — E l'anno scorso diedi davvero tutta l'anima. — Quest'anno...

— Ho capito, ho capito!... Completerai il programma.

IL TENTATIVO DI BETHMANN HOLLWEG (Sforzi e fiaschi).
Dis. di BISI.



Neppure il classico ramicello è sufficiente a nascondere la responsabilità della guerra.

O.P.S.O. LA DUCHESSA DI PARMA
Vero estratto dal fior di violetta.

I VERI GRANI DI SANITÀ DEL DOTT. FRANK.
ECCO LA CHIAVE DELLA SALUTE!
1 o 2 grani prima del pranzo Effetto sicuro
CAMPIONI GRATIS.
DEL SAZ & FILIPPINI VIALE BIANCA MARIA 25 MILANO

di un uovo fresco con spiegazioni del commendatore Lissone; un campione di carne speciale, fabbricata dal tenente macell. Tabacchi, la quale può essere conservata durante i giorni in cui la vendita è vietata (v'è chi dice che è una specie di osso buco, senza il buco; altri crede che sia carne comune tenuta per due ore tra il signor Tabacchi ed il comm. Pia e quindi congelata).

Altre strenne sono artistiche: un nuovo Stadium colla sinistra... democratica, ideato dall'on. Compans; una foresta popolare sul colle della Maddalena, proposta dal commendatore Geisser, con salotti particolari gratuiti senza termosifone; un modello di via periferica con *tapis roulants* e pavimenti in mosaico, ma senza case ai lati, proposto dai sigg. Mussi e Borini; ecc.

Fra le strenne letterarie abbiamo numerose conferenze organizzate da 234 comitati diversi e una lettura di versi latini ad uso delle scuole elementari del prof. Bertacchi; il *Conta-favole*, azione comico-sentimentale

IL DONO DI GUGLIELMO AL POPOLO TEDESCO.

Dis. di GAIETTI.



— Veramente preferirei un po' più di pane...

LA MOBILITAZIONE CIVILE IN GERMANIA.

Dis. di STO.



— È un esempio da imitare. Tutti, uomini e donne, hanno un'alta funzione da compiere per la salute della patria.

— E la mia funzione, per esempio, quale sarebbe?

— La vostra, Signora?... Quella della ripopolazione!

ideata e recitata dal senatore Foà, vestito in costume analogo, con musica di circostanza ed alcuni accenni sull'educazione sessuale negli istituti prescolastici (*great attraction*); poi tutte le strenne giornalistiche.

La *Gazzetta del Popolo* offre una Carta geografica della Guerra, così grande, che indicherà persino i luoghi dove sono caduti i capelli che si è andato via via strappando il generale Konrad.



ANTICA CASA DI BIANCHERIA
G. F. OLIVERO & C. - Torino

Provveditore di S. A. R. il Duca d'Aosta e Real Famiglia

TORINO - Via XX Settembre, 54, presso Via S. Teresa

Specialità in Corredi per Nozze e per casa, Tele, Mantilerie, Coperte per casa, Maglierie in ogni genere. — Confezione Camicie per Uomo.

FABBRICA di PIPE e PORTASIGARI

Schiuma e Radica ▼ Articoli per Fumatori

ENRICO FEDERICO

DIAPEDI PIETRO SUCCESSORE

TORINO, Via Viotti (già della Palma)
Vicino Piazza Castello.

Inghrosso e Dettaglio — Riparazioni.



Casa fondata nel 1872

Il *Momento*, per far dispetto al *Popolo*, ha incaricato il prof. Cribaudo di tracciare una pianta di Torino più grande del vero, nella quale saranno indicati anche i punti della città, dove si può mettere il piede senza infangarsi; i quali punti non sono sempre visibili ad occhio nudo.

La *Stampa* regalerà un opuscolo intitolato « L'ora della vendetta è giunta ».

Il *Numero* darà come strenna... a proposito, bella giornata oggi! Il tempo si rimette... freddo però... molto freddo... Beh! tanti saluti a casa.

LA DONNA :

Esce a Torino il 15 d'ogni mese. Si vende in tutta Italia a Lire UNA. Numeri speciali Lire DUE. Abbonamento annuo Lire DODICI (Esterio Lire 17,50) - Semestrale Lire SEI (Esterio Lire 9). — Chiedere saggi e mandare importo *Via Robilant, 3, Torino*.

Libero sdraiarsi in libero Stato

La Corte Suprema ha cassato senza rinvio la sentenza del pretore urbano di Milano che aveva condannato l'avvocato Umberto Merlin di Rovigo, noto caporione del partito clericale locale, imputato di contravvenzione per avere viaggiato sdraiato coi piedi sui cuscini di uno scompartimento di seconda classe. Alfine giustizia è stata fatta e la vittima è ritornata al suo lavoro... coi piedi. Milita o no l'avv. Merlin fra i cattolici? Cavour ha detto: libera Chiesa in libero Stato; Merlin, di propositi più modesti, si contenta di mettere i piedi... dove vuole. Non c'è forse molta gente che i piedi li mette... nei versi e spesso li mette oltre il numero necessario? Non c'è forse gente che disegna coi piedi, pensa coi piedi, scrive coi piedi? e quindi perchè condannare il

signor Merlin che in fin dei conti viaggiava coi piedi sui cuscini del suo vicino? Finito il viaggio, il signor Merlin si sarebbe portato via i suoi piedi e buona notte! Ma no, signore, eccoti un controllore che fa contravvenzione al viaggiatore. Ecco il processo, ecco il deputato Cameroni alla difesa, a patrocinare per il diritto del piede nelle classi sociali, prima, seconda e terza. Non c'era difensore più opportuno d'un deputato naturalmente assai competente in materia. Quante leggi i deputati non hanno creato coi piedi, votato coi piedi, rumoreggiato coi piedi, respinto coi piedi? E il deputato Casalegno, Consigliere di Corte di Cassazione, non si faceva forse pigliare a pedate dalla sua portinaia, mostrandosi lusingato in sommo grado di questa nobile funzione?

Pensare che vogliamo porre piedi a Trento ed a Trieste e non si permette nemmeno di metterli sul modesto divano d'un vagone ferroviario!...

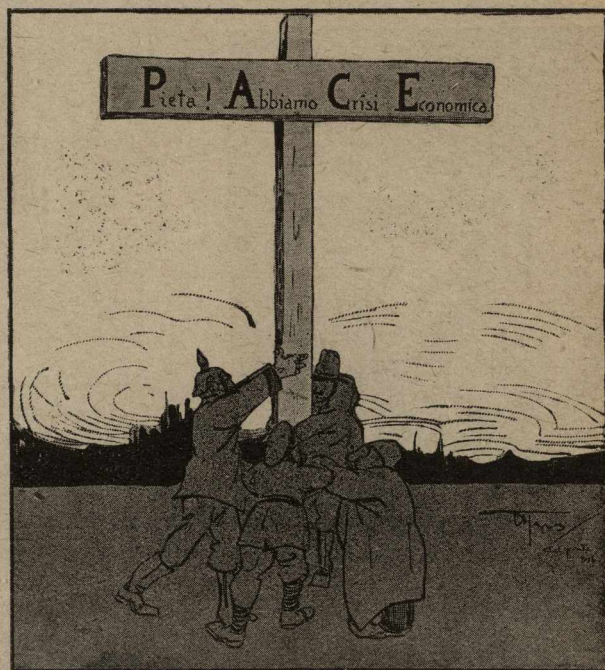
Dis. di ALMA.



LA PACE : — Chissà se mi lasceranno entrare...!

APPARENZA E REALTÀ.

Dis. di MUSINI.



I miopi non vedono che le iniziali...

Carta fornita dalla Cartiera di Verzuolo (Ing. L. BURGO e C.).

Stampato con Inchiostri CH. LORILLEUX & C.

CLICHÉS DELLA DITTA MOSSA & FLORIS — TORINO

VINCENZO BONA, Tipografo delle LL. MM. e dei RR. Principi - Torino.

GIUSEPPE MAGRINI, gerente responsabile.

L'ABCdario più utile.

L'ABCdario più utile ed anche più divertente è incontrastabilmente quello di GOLIA, composto di 50 pagine e di oltre 200 disegni a più colori.

I bambini impareranno a conoscere, oltre l'a-b-c, molte cose utili a sapersi nel mondo. Se la Diplomazia dell'Intesa avesse imparato a leggere in questo abecedario, avrebbe anche imparato a conoscere... gli Imperi Centrali.

Ma allora l'abecedario di Golia non c'era e questo fu indubbiamente un male. C'è ora e non se lo lascino scappare i governanti. Dovrebbero imporlo nelle prime classi elementari e nelle università del regno.

Costa LIRE SEI — presso l'Editore LATTES, Torino, e presso tutti i principali librai.

ARTE VECCHIE scritte, stampate e di qualunque genere si comprano dalle
cartiere GIACOMO BOSSO
 Via Cavour, 23 - TORINO - Telefono 19-34 e 30-01
 curandone la macerazione e provvedendo all'insaccaggio e trasporto della merce.

NELLA **STITICHEZZA**
 usate
 le insuperabili **PILLOLE FATTORI**
 IN TUTTE LE FARMACIE



FRANCOBOLLI

50 differenti Persia . L. 2,50	20 Rep. Domenicana L. 2,—
20 » Grecia » 0,70	20 differenti Creta » 2,50
100 » Colonie Inglesi » 1,75	50 » Siam » 2,00
100 » » Portoghesi » 3,75	50 » Stati Indiani » 2,75
100 » » Francesi » 2,75	100 » di 100 Paesi » 5,—
	150 » di 150 Paesi » 10,—

Si acquistano ai più alti prezzi partite e collezioni di ogni importanza.
 Premiata Ditta A. BOLAFFI, via Roma, 31, Torino.
 Telefono interc. 46-03.

Italiani! abbonate i soldati a "NUMERO,,

I teatri accorciano l'orario ?

I caffè si chiudono presto ?

I tram finiscono alle 11 ?

Il miglior mezzo per passare bene la serata e fare economia, è più che mai quello di andare ad un *buon cinematografo*, dove vi siano delle films interessanti e artistiche, grandiose e originali, un buon buffet, un'eccellente musica, delle danze divertenti e un pubblico scelto ed elegante

cioè

andare tutti al

CINEMA AMBROSIO

in CORSO VITTORIO EMANUELE, N. 52

a **TORINO**

INSEGNE

FERRO
CRISTALLO
SMALTO

VETRINE

FERRO
per
NEGOZI

G— VOGLIOTTI

Corso Valentino, 24
TORINO
Telefono 4-22

= SERRANDE AVVOLGIBILI SILENZIOSE - COSTRUZIONI IN FERRO - CASSETTE TRASPORTABILI BREVETTATE =



IL VISITATORE: — Chi è quel disgraziato?

IL DIRETTORE DEL MANICOMIO CRIMINALE: — È un certo Hohenzollern: s'è messo in testa d'essere
imperatore di Germania.